

## VareseNews

### StregaVarese: l'amaro e surreale litorale romano in "L'anno che a Roma fu due volte Natale" di Roberto Venturini

Pubblicato: Sabato 1 Maggio 2021



Il litorale romano, la spiaggia di Torvaianica, il cimitero del Verano, Villaggio Tognazzi.

*L'anno che a Roma fu due volte Natale* regala un viaggio in una parte della Capitale ricca di aneddoti, di storie, di suggestioni. Tutto raccontato con uno stile leggero, con inserti gergali, il romanesco lasciato ai dialoghi tra i protagonisti del romanzo, seconda opera di **Roberto Venturini**, classe 1983, autore, soggetto e sceneggiatore. Proprio conoscendo il background dell'autore, si riesce a comprendere meglio l'ambientazione e lo sviluppo del libro, pronto per essere messo sulla pellicola.

*L'anno che a Roma fu due volte Natale* (Sem) ha infatti tutte le caratteristiche per diventare un film, o una serie tv. Ci sono i personaggi, macchiette caratteristiche, a tratti divertenti e a tratti tragiche: l'**Alfreda**, donna che ha vissuto mille vite, mille delusioni, mille tragedie, accumulatrice compulsiva che ha in sé un infinito amore, donato finché l'oscurità della depressione non si è appropriata di lei; il figlio **Marco**, che si arrabatta tra cento lavori precari, ha una "fidanzata" con la quale non c'è amore ma solo un sesso malato e compulsivo, con un carattere schivo che però sa regalare spinte di tenerezza e sensibilità infinite; **Carlo**, il pescatore di Minturno, colpito dalla tragedia della morte del figlio e dalla scomparsa dell'amico **Mario** (marito di **Alfreda** e papà di **Marco**) nel mare, uomo rude e con le mani provate dal duro lavoro, ma capace di donarsi anima e corpo per le persone che ama; **Er Donna**, travestito che si prostituisce sul litorale, reduce da una storia d'amore tragica, uscito e rientrato nel tunnel della droga e del vizio.

StregaVarese: leggete i romanzi semifinalisti del Premio Strega insieme a noi

## Roma e la nostalgia degli Anni '80

E poi gli ambienti, Torvaianica e il Villaggio Tognazzi, col suo passato fatto di attori e personaggi della tv che hanno arricchito e fatto crescere tutta quella parte la città, per poi abbandonarla e sputarla via, lasciandola a malavitosi di varia estrazione; il cimitero del Verano, con le sue strade interne, le cappelle, i monumenti. Un libro costruito e arricchito dagli aneddoti legati agli Anni '80, le pubblicità, i programmi tv, i film, una miriade di citazioni che permettono un vero e proprio tuffo indietro nel tempo per chi ha vissuto quegli anni. Dalle *Morositas* al *Dado Knorr* è tutto un rincorrere ricordi e spot del passato.

Il libro è articolato su due atti e nel finale, ruota intorno alla vita dei protagonisti, fino al colpo di teatro del furto della bara di **Raimondo Vianello**, vera ossessione di Alfreda che di notte sogna **Sandra Mondaini** e vuole assecondare il suo desiderio di ricongiungersi all'amato partner nella vita e nel mondo dello spettacolo. Un crescendo di ritmo ed emozioni, con la comparsa di personaggi della malavita romana (Er Mostro) e citazioni di fatti ed episodi alla "Romanzo Criminale".

Un racconto amaro, nostalgico e surreale, che si fa leggere in poco tempo (192 pagine), che sa regalare emozioni e ricordi piacevoli, sognando il mare di Roma e le sue infinite suggestioni, con quella neve che imbianca la spiaggia e dona un sapore unico al romanzo di Venturini.

### Scheda libro

Titolo: *L'anno che a Roma fu due volte Natale*

Autrice: Roberto Venturini

Casa editrice: Sem, 2021

Prezzo di copertina: 17€

di Tommaso Guidotti